

Il 14 e 15 maggio le elezioni comunali

Liste unitarie della sinistra in 40 comuni della Valle d'Aosta

Comprendono candidati comunisti, socialisti, autonomisti e indipendenti - Nel capoluogo la Lista cittadina è capeggiata dal sindaco uscente compagno Dolchi, mentre quella dc è dominata da uomini della Cogne e della Curia

(Dal nostro inviato speciale)
AOSTA, 8. — Il torneo elettorale per le amministrative del 14-15 maggio è ormai in pieno sviluppo. Ad Aosta, l'unico centro della Valle in cui si voterà con sistema proporzionale, dieci (tre in più rispetto al 1950) sono le liste che dovranno scegliere i 20.580 elettori.

Ecco una rapida panoramica degli schieramenti: «Lista cittadina», ventun comunisti e diciannove indipendenti, aperta dal nome del sindaco uscente, il compagno Giulio Dolchi, e avallata da quattro anni e mezzo di realizzazioni in ogni campo di attività: lista della «Unione Valdostana»; liste «piene» di quaranta candidati hanno presentato pure il Psi (capoluogo il compagno Colombo, segretario della CGIL) e il Pli: solo ventidue candidati invece hanno il Psdi in lista «ufficiale» del Msi.

La situazione delle estreme destre introduce una nota grottesca nella vicenda elettorale: i neo fascisti hanno infatti presentato una seconda lista di diciassette candidati, denominata «Concentrazione di destra» e nella quale sono confluiti i monarchici. Il motivo della frattura non va ricercato negli orientamenti politici da perseguire: semplicemente, la prima lista è formata dal gruppo degli individui che nel 1950 si spartirono i 25 milioni versati dalla Dc ai missini, nella seconda si trovano i «camerati» che ne furono esclusi.

Come quella della «Concentrazione di destra», sono nuove alla scena elettorale aostana le liste della «Unione Democratica Valdostana» e dei «Commercianti». La U.D.V. (18 candidati) viene spacciata come una formazione di «dissidenti della «Unione Valdostana»». In realtà il unico nome noto che essa presenta, è quello di un certo Bois, già candidato nella lista dc per le elezioni regionali.

Le novità più grosse si collegano nella lista dc. Più che di novità, anzi, si tratta di una vera e propria rivisitazione dei quattordici eletti del '50, sette non figurano più nello elenco dei candidati (tra essi, il geometra Cuzc che nelle precedenti elezioni la Dc aveva designato come sindaco in caso di successo).

Così come è concepita, la lista clericale riflette chiaramente gli scompensi e le contraddizioni che hanno preso stabile dimora in casa dc: coi naufragi degli strumentalisti dc centro-sinistra, il centro direttivo fanfaronico che dopo aver già formulato, nel '56 e anche recentemente, la proposta (respinta sia dal Psi che dall'Unione Valdostana) di una maggioranza antimissinista, «a sinistra» della Dc anastava ha scoperto il gioco partorendo una lista dominata dagli uomini della Cogne (come l'ing. Zeja, capogruppo del Servizio studi e controlli, il dott. Bonusi), dai rappresentanti dell'Azione Cattolica e da un nucleo di «notabili» che non ha mai celato i suoi sentimenti autonomisti.

Il clero si è mosso e si muove, ma con estrema cautela, evitando di aprirsi a ogni presa di posizione pubblica del tipo, per intenderci, della famosa «bolla di scomunica» emanata dal vescovo Blanchet prima delle elezioni del '56. Il fatto è che l'elemento di allora ha insegnato qualcosa e la Dc non ignora che nel frattempo i rapporti di forza si sono ulteriormente modificati a suo vantaggio.

Un altro aspetto della debolezza e dello scaldamento

di prestigio del partito clericale in questa vigilia elettorale emerge in numerosi comuni della Valle. In una serie di centri importanti (St. Marcel, Issogne, Arvier, Arnaz, Jovençon) la Dc non è neppure riuscita a rappresentare una lista, propria o in alleanza con le destre, o per puntare almeno alla conquista dei seggi di minoranza: la stessa lotta ha dovuto accusare anche in comuni come quelli di Rhémy-Saint-Georges e Rhémy-Notre-Dame, dove pure fino a qualche

Katina Ranieri è partita per gli USA



La cantante Katina Ranieri saluta dalla scaletta dell'aereo che la porterà negli Stati Uniti. La cantante si trasferirà in America cinque settimane estendendosi a «Piazza» di New York

I risultati elettorali in Sardegna e Puglia

Le elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa in tre comuni della provincia di Nuoro hanno fatto registrare una chiara avanzata delle forze popolari.

L'ambasciatore Umberto Grazzi, che lascia la carriera diplomatica per dedicarsi ad altre importanti incarichi, farà le consegne al nuovo segretario generale del ministero Esteri, ambasciatore Attilio Cattani.

A Carlo Alberto Stano, nominato ambasciatore a Mosca, succede l'ambasciatore Giovanni Fornari che proviene dalla ambasciata del Cairo.

Dieci persone dissolte nel nulla

Scomparsi da Corleone i più noti capi-mafia

Si teme una strage da parte del noto bandito Liggio - Sanguinosa guerra di fazioni in corso da anni - Gli «avvertimenti»

(Dalla nostra redazione)
PALERMO, 8. — Parecchi nomi mafiosi di Corleone sono da alcuni giorni spariti dal mondo. Le famiglie di due di essi hanno ricevuto lettere che starebbero a dimostrare l'esistenza di un vasto piano di sequestri di persone (probabilmente incluso ad una strage) che si inquadra senza ombre di dubbio nella sanguinosa battaglia che, dal 1957, due bande della zona conducono per il controllo di tutte le attività criminose, non soltanto di Corleone ma di una vastissima parte della provincia di Palermo.

Al Consiglio comunale

Contrastato dibattito a Torino per la cittadinanza a Gronchi

I missini votano a favore perché «appoggiò il governo Tambroni contro le sommosse della piazza» - Pci e Psi si sono astenuti

(Dalla nostra redazione)
TORINO, 8. — Il consiglio comunale ha conforato stasera al presidente della Repubblica on. Gronchi la cittadinanza onoraria di Torino, con un voto a semplice maggioranza che ha notevolmente sminuito il valore dello stesso provvedimento.

Dieci persone dissolte nel nulla

Scomparsi da Corleone i più noti capi-mafia

Si teme una strage da parte del noto bandito Liggio - Sanguinosa guerra di fazioni in corso da anni - Gli «avvertimenti»

(Dalla nostra redazione)
PALERMO, 8. — Parecchi nomi mafiosi di Corleone sono da alcuni giorni spariti dal mondo. Le famiglie di due di essi hanno ricevuto lettere che starebbero a dimostrare l'esistenza di un vasto piano di sequestri di persone (probabilmente incluso ad una strage) che si inquadra senza ombre di dubbio nella sanguinosa battaglia che, dal 1957, due bande della zona conducono per il controllo di tutte le attività criminose, non soltanto di Corleone ma di una vastissima parte della provincia di Palermo.

L'appello ai lavoratori dei comunisti delle fabbriche

Continuazione dalla 1. pagina

pubblico (banche, istituti di credito); l'elaborazione e l'attuazione di piani regionali di sviluppo economico; un'azione antimonopolistica per il controllo permanente sull'attività dei monopoli; una riforma agraria generale che dia la terra al contadino; la rinascita del Mezzogiorno e delle isole; un moderno sistema di sicurezza sociale; una politica di lavori pubblici che affronti i grandi problemi della difesa del suolo; un piano di creazione di attrezzature civili e moderne; una riforma della scuola che assicuri la formazione culturale e professionale della gioventù; un piano di riorganizzazione democratica dell'ordinamento dello Stato secondo i principi costituzionali (riconoscimento quindici del sindacato, attuazione dell'autonomia delle regioni, rispetto e piena esplicazione delle prerogative sovrane del Parlamento).

Operai, lavoratori!

Nella stralata unità tra tutte le tendenze e tutte per le riforme delle strutture economiche e politiche, e nel loro contemporaneo sviluppo nelle fabbriche, nel Parlamento, nel Paese, si crea lo spirito di un nuovo potere operaio nella fabbrica, nella politica della classe operaia e di tutto il popolo, per il rafforzamento della collaborazione e dell'unità tra comunisti e socialisti e dei legami con le masse lavoratrici e con la formazione di un maggior numero di capaci di imporre una svolta a sinistra e un programma di rinnovamento nazionale. Così si dà una chiara e concreta svolta democratica e socialista, alla volontà di una trasformazione radicale della società che si esprime e si esprime nello sviluppo della operaia e di tutto il popolo, nella mobilitazione, nello slancio e nello spirito unitario dei giovani, lavoratori e studenti, e delle donne.

Operai, lavoratori!

Vi nel nostro paese una crisi di tensione sociale e politica che è reso più grave per le minacce che l'imperialismo continua a far gravare, da Cuba ad Laos all'Algeria, sulla nostra libertà, sulla dignità dei popoli. Ma i colpi che hanno subito e subiscono l'aggressività e la volontà di dominio dell'imperialismo, i successi crescenti del sistema socialista, le aspirazioni dell'intero popolo rendono urgente, necessaria e possibile una generale e miriade offensiva delle forze democratiche, sul terreno della lotta per la trasformazione democratica e socialista del paese.

A questa esigenza di lotta e di rinnovamento i comunisti delle fabbriche intendono dar piena risposta, in ogni momento, quando nei luoghi di lavoro la loro azione ideale, politica, organizzativa, chiamando i lavoratori, i giovani, le donne, gli intellettuali, fare parte attiva del movimento di lotta con la loro adesione e la loro partecipazione alla lotta, avanti per un programma di trasformazione democratica e socialista della società italiana, avanti sulla via del socialismo!

Aggravate le condanne a cittadini arrestati a Bologna durante un comizio di Pajotta

BOLOGNA, 8. — Con una inaspettabile sentenza la corte d'appello di Bologna ha aggravato le condanne inflitte il 4 giugno a dieci cittadini arrestati durante un comizio di Pajotta in quella occasione.

Oggi a Roma il nuovo ambasciatore USA

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Frederick G. Rebnard, giunge a Roma oggi, accompagnato dalla signora Rebnard e dai figli. L'arrivo è previsto per le ore 17.30 all'aeroporto di Fiumicino.

Modificata a Milano l'imposta di famiglia

MILANO, 8. — Il consiglio comunale di Milano, presieduto da Giuseppe Marone, ha approvato la riforma della proposta di modifica riguardante l'imposta di famiglia.

Guardamachine terribile a Catania

Danneggiava le auto di coloro che gli rifiutavano la mancia

CATANIA, 8. — I vigili urbani hanno arrestato il custode stato identificato come Matteo Ciacconino, di 67 anni, e tratto in arresto, e stato accertato che egli ha stato scontato 25 anni di carcere, di cui 20 per omicidio e gli altri per reati di violenza sessuale, dell'attrice, al largo di Anzio, sperone quello dell'armatore Salvatore Musso, che si dirigeva verso Nettuno.

Secondo quanto sostiene il Musso, che è assistito dall'avvocato Eusebio Limbari, l'attrice, dopo aver superato da destra quella in cui si trovava l'armatore le quali la rotta con una brusca manovra l'urto fu inevitabile e in seguito a esso il Musso riportò una ferita a un sopracciglio con conseguenze serie e permanenti. L'armatore ha chiesto al Tribunale che la Ekberg sia condannata a un congruo risarcimento di danni non inferiore a due milioni.

Vuole due milioni da Anita Ekberg

Anita Ekberg dovrà comperare il 27 maggio prossimo davanti al giudice istruttore D'Avanzo della I Sezione del Tribunale civile, in conseguenza dell'incidente verificatosi nel luglio dello scorso anno, quando il mo-

Operai e studenti bloccano a Potenza per oltre due ore la «Calabro-lucana»

Le vetture in servizio possono trasportare solo un terzo dei viaggiatori - I manifestanti si sono sdraiati sui binari - Perché il governo non togli la concessione alla Edison? - Le tariffe delle FF.SS. aumenteranno del 15%

POTENZA, 8. — Questa mattina, nella stazione di Potenza, presso Potenza, gruppi di operai e studenti di Avigliano hanno bloccato per oltre due ore e mezza (dalle 7 alle 9.30) tutti i treni provenienti da Foggia, Bari, Avigliano e Potenza.

La manifestazione ha avuto origine dal gravissimo disagio cui sono assoggettati centinaia di viaggiatori, in massima parte operai e studenti, costretti, ogni mattina, ad ogni sera, a fare il viaggio da Avigliano a Potenza e ritorno, in due automotrici della «Calabro-lucana», che potrebbero trasportare al massimo un terzo delle persone che invece vengono di fatto trasportate.

Centinaia di viaggiatori sono scesi dai treni e si sono sdraiati sui binari, impedendo l'attenzione delle autorità competenti perché venga posto termine alla indegna speculazione esercitata dall'amministrazione delle ferrovie Calabro-Lucane. Sul posto sono stati concentrati forti reparti di polizia, i quali, però, non sono intervenuti contro i manifestanti.

Il compagno prof. Vincenzo Summa, consigliere provinciale di Avigliano, si è recato dal prefetto a prospettare i termini della delicata questione.

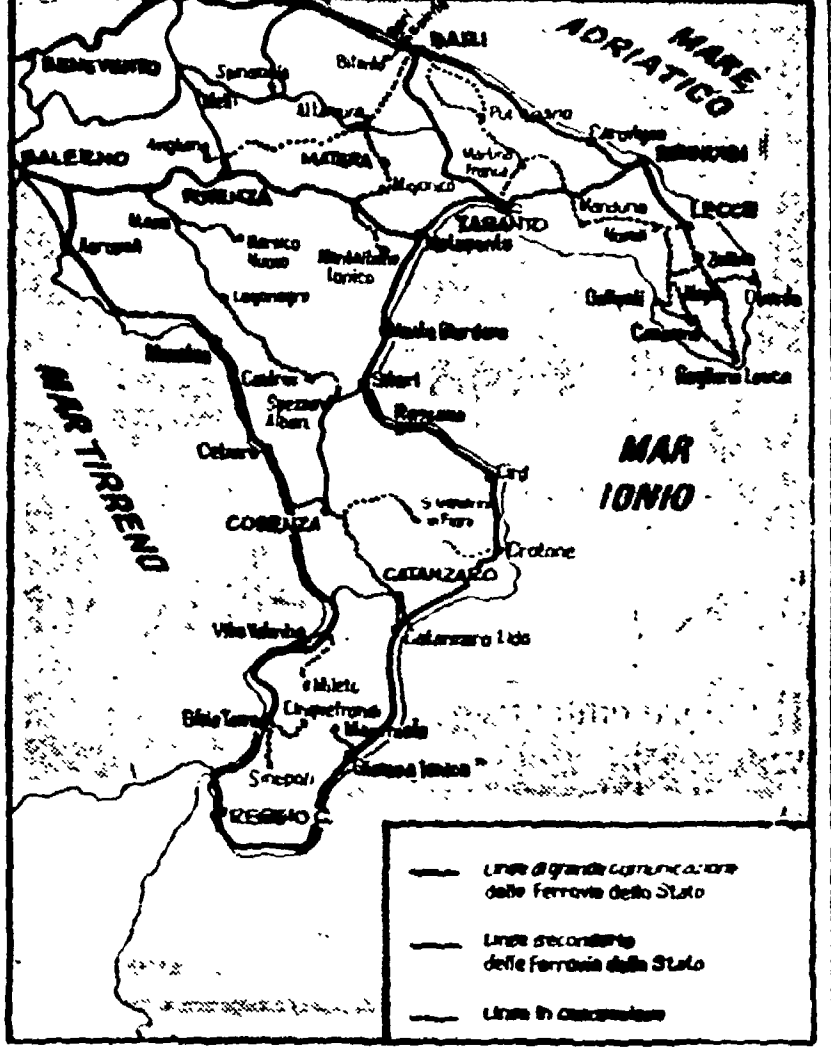
La manifestazione di protesta di oggi, una delle tante che scoppiano ormai di frequente specie nelle province meridionali contro il grave disservizio dei trasporti, ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità il problema delle linee ferroviarie date in concessione ai privati. La Calabro-Lucane, ad esempio, fanno capo alla Edison, la quale da molti anni ormai non si preoccupa più di migliorare i servizi ma approfitta della situazione di monopolio in cui si trova per realizzare i profitti più alti.

Queste linee hanno una attrezzatura arretrata, locomotori vecchi e catture inadatte. L'attuale sosta per quasi un'ora all'ordine del giorno, senza contare che non sono in grado di servire un numero di viaggiatori sempre in aumento. Il governo ha deciso di sopprimere molti chilometri di chilometri di linee ferroviarie, ma si guarda bene dal toccare quelle date in concessione ai monopoli.

Spataro presenterà probabilmente alla prossima seduta del Consiglio dei ministri, e articolato in cinque punti:

1) un decreto legge del Presidente della Repubblica per l'aumento delle tariffe; aumento fissato nel 15 per cento per i viaggiatori, nel 20 per cento per i bagagli e nel 10 per cento per le merci.

Saranno quindi i viaggiatori e i consumatori a pagare la maggior parte delle spese per un riordinamento dell'azienda di cui peraltro non si conoscono né criteri né le decisioni. Occorre aggiungere che anche in questo caso, il governo Fanfani ha avuto cura di non calare la mano sui monopoli. E' noto infatti che i monopoli assorbono la maggior parte dei servizi trasporto-



Linee di grande Calabro-lucana dalle Ferrovie dello Stato

merci e un aumento del 10 per cento rispetto al 15 per cento che dovranno subire i viaggiatori e induttivo della linea pubblica ed economica che anche questa volta il governo intende adottare.

C'è da dire ancora che i monopoli non mancheranno di fare qualche sottile spallata ai consumatori. L'aumento della tariffa. E' il CIP che dovrà dire se tale piano è giusto oppure no; ma è facile prevedere che non vi sarà alcuna opposizione.

2) Soppressione o trasformazione in tariffa ridotta di alcune concessioni gratuite rilasciate ad altre cariche dello Stato, a personalità politiche, ad alte cariche militari, ai dipendenti di alcune amministrazioni dello Stato, ad alcune categorie di ex ministri e sottosegretari.

La riduzione di tali concessioni porterà all'aumento un maggior introito di due miliardi.

3) Un disegno di legge per dare all'azienda una maggiore autonomia.

4) Un disegno di legge per un piano decennale di investimenti, che prevede il riassetto e il potenziamento della rete ferroviaria, per un valore di 800 a 1000 miliardi. Il Parlamento sarà chiamato ad autorizzare un primo stanziamento di 300 o, se possibile, 500 miliardi.

5) Un programma di riassetto della rete ferroviaria. Mancano ancora notizie precise in proposito; ma non essendo state smentite le indiscrezioni pubblicate in questi ultimi tempi dalla stampa, si prevede che tale soppressione interesserà circa 5 mila chilometri di strada ferrata.

E' confermato invece che le linee sopresse saranno sostituite dai servizi automobilistici. Nonostante le proteste venute da più parti, il governo intende così favorire le grandi aziende automobilistiche legate ai monopoli, i quali, da tempo premono in mille modi per vincere la battaglia della sovranità sulla rotaia. Tali provvedimenti governativi sono aggravati dal fatto che sembra ormai accertato che la azienda ferroviaria fornirà alle ditte private il suo personale per la vendita e il controllo dei biglietti.

Il ministro Rapacki prossimamente in Italia

VARSAVIA, 8. — Il ministro degli esteri di Polonia Adam Rapacki e la consorte si recheranno il mese prossimo in Italia dove si tratteranno per circa un mese in visita turistica.

Gettò una bomba contro la C.d.L.

Condannato il missino per l'attentato a Perugia

PERUGIA, 8. — Il tribunale di Perugia ha condannato a dieci mesi con il beneficio della condizionale lo studente Aldo Gioacchino, esponente locale del Movimento sociale, responsabile dell'attentato dinamitardo commesso nella notte fra il 6 e il 7 febbraio contro la Camera del Lavoro di Perugia. Il Gioacchino fu visto prima e dopo l'attentato aggirarsi nei pressi della sede dell'organizzazione operaia, nella sua abitazione furono rinvenute armi, esplosivi e revolver da sparo e si appurò che dopo la perquisizione, lo studente telefonò alla sede del MSI dicendo: «Mi avete mes-

so nei guai, cercate di fare qualche cosa perché ho la polizia alle calcagna». Il giovane missino era stato già condannato a un mese di carcere in numerosi atti di violenza contro cittadini democratici. Al processo hanno assistito, insieme a un folto pubblico esponenti dei partiti politici cittadini.

Parto trigemino a Chiavari

CHIAVARI, 8. — In una clinica di Chiavari, tre gemelle sono state date alla luce ieri dalla signora Maddalena, consorte dell'ing. Raffaele Maddalo.